

UNIONE DEI COMUNI "TERRALBESE"
PROVINCIA DI ORISTANO

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N. 1

Seduta del 14.03.2011

OGGETTO:	Approvazione criteri per adeguamento al decreto Brunetta (D. Lgs. 150/2009) del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.
-----------------	--

L'anno **DUEMILAUNDICI**, il giorno **QUATTORDICI** del mese di **MARZO** alle ore **16,00** e SS. in Arborea e nei locali del Municipio;

A seguito di avvisi scritti, si è riunita l'Assemblea dell'Unione dei Comuni "Terralbese" in seduta pubblica di prima convocazione, nelle persone dei Signori:

N.	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	GARAU	Pierfrancesco	PRESIDENTE – Sindaco Arborea	X	===
2	FRONGIA	Gianfranco	Sindaco – Marrubiu	X	===
3	CASCIU	Gerardo	Sindaco – Uras	X	===
4	PILI	Gian Pietro	Sindaco – Terralba	X	===
5	CERA	Emanuele	Sindaco – S.N. D'Arcidano	X	===
TOTALE				5	0

Presiede la seduta il Presidente il Sindaco del Comune di Arborea **Pierfrancesco Garau**.

Partecipa quale Segretario, il Segretario dell'Unione **Dottor Salvatorino Chelo**.

Il Presidente, in apertura di seduta, invita l'Assemblea a prendere in esame la proposta sopra indicata

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Premesso:

che l'approvazione del D. Lgs. n. 150/2009, di attuazione della delega parlamentare di cui alla legge n. 15/2009, impone, a tutte le amministrazioni pubbliche, una completa revisione dei propri strumenti gestionali ed organizzativi ed una complessa rivisitazione delle proprie culture di approccio alle risorse umane;

che l'art. 16, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 150/2009, prevede infatti che:

“2. Le Regioni e gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli artt. 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1.

3. nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2, da attuarsi entro il 31 dicembre 2010, negli ordinamenti delle Regioni e degli Enti Locali si applicano le disposizioni vigenti; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente titolo fino all'emanazione della disciplina regionale e locale”;

Considerata:

- la opportunità di applicare in modo organico le innovazioni dettate dal cd e-governement;
- la necessità della modifica complessiva del modello di organizzazione del Comune, stante che l'attuale regolamento è stato approvato molti anni fa e che appare utile la sua revisione;

Richiamati:

- l'art. 89 del D.lgs 267/2000 in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;
- l'art. 48 comma 3 del sopracitato decreto in virtù del quale compete al CDA dell'Unione l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'Assemblea dei Sindaci;
- gli artt. 89 del D.lgs n. 267/2000 e 2 e 27 del D.lgs n. 165/2001, in base ai quali le disposizioni dettate nel testo unico sul lavoro pubblico costituiscono norme di principio per la potestà regolamentare autonoma dei singoli enti locali;

Rilevata, ai sensi delle previsioni dettate dal citato D.lgs n. 267/2000, la necessità di definire gli indirizzi ai quali il CDA dovrà adeguarsi nell'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, alla luce dei principi introdotti dal d.lgs.150/09 (decreto Brunetta) e ciò a seguito sia della importanza delle modifiche introdotte dal recente decreto legislativo sia della revisione organica del regolamento;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267;

CON VOTI PALESI E UNANIMI

DELIBERA

di approvare per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, i seguenti criteri generali per l'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi introdotti dal D.lgs.n. 150/2009 (decreto Brunetta):

1. Accrescimento della qualità delle attività erogate dall'ente, con particolare attenzione alle esigenze degli utenti;
2. Distinzione dell'attività di programmazione e controllo attribuite alla competenza degli organi di governo dall'attività di gestione attribuita ai dirigenti, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici definiti dagli organi di governo;
3. Assunzione come esigenza prioritaria della trasparenza intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno e da parte dei cittadini;
4. Ampia flessibilità organizzativa e gestionale, tale da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale;
5. Articolazione delle strutture per funzioni omogenee, prevedendo anche la possibilità di dare vita a strutture temporanee;
6. Valorizzazione delle professionalità esistenti ed impegno a promuovere le iniziative necessarie per il loro sviluppo;
7. Miglioramento della comunicazione interna e della interconnessione;
8. Ricorso alla dematerializzazione dei documenti ed alle opportunità offerte dagli strumenti telematici ed informatici;

9. Previsione di strutture dedicate al rapporto con i cittadini;
10. Adeguamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali ai principi dettati dal D.lgs. n. 150/2009;
11. Introduzione e disciplina dell'Organismo Indipendente di Valutazione in modo da valorizzarne la professionalità;
12. Erogazione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito. In particolare i dipendenti, i titolari di posizione organizzativa;
13. Tutela delle pari opportunità;
14. Armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Unione Europea;
15. Gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo;
16. Affermazione del principio concorsuale per l'accesso al lavoro pubblico prevedendo la possibilità di riservare una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso per il personale interno;
17. Utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate;
18. Ridefinizione dei criteri di affidamento degli incarichi di collaborazione e consulenza a soggetti estranei all'amministrazione con le indicazioni normative vigenti in materia, al fine di limitarne il numero e di contenere la spesa;
19. Razionalizzazione della allocazione dei procedimenti amministrativi;
20. Attenzione alla ricerca del massimo di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa;
21. Pubblicizzazione della volontà di assunzione di personale tramite mobilità volontaria ed adozione di criteri preventivi di selezione che valorizzino la valutazione delle attitudini e delle capacità in relazione alle esigenze dell'ente.

CON SEPARATA votazione palesemente espressa per alzata di mano ad esito unanime, rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
Pierfrancesco Garau

IL SEGRETARIO
Dott. Salvatorino Chelo

.....
Certifico che la presente deliberazione, in atti del Protocollo al n. **955**, trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 21.03.2011 al 04.04.2011, all'Albo Pretorio on-line, consultabile in apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente www.unionecomunidelterralbese.it.

Arborea, li 21.03.2011

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Salvatorino Chelo

.....
deliberazione trasmessa in copia a:

- Comuni aderenti
- Presidente
- servizio finanziario
- servizio tributi \ biblioteca
- servizio amministrativo
- servizio socio assistenziale \ culturale
- servizio tecnico

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Salvatorino Chelo
.....